Occupy Wall Street

Storia contemporanea · la protesta del "99%" (2011)

Il contesto

Nel settembre **2008** fallisce la banca d'affari **Lehman Brothers** e la crisi dei mutui americani diventa crisi mondiale. Il governo degli Stati Uniti stanzia **centinaia di miliardi di dollari** per salvare banche e assicurazioni, mentre milioni di famiglie perdono la casa e nel 2010 la **disoccupazione** sfiora il **10%**. Molti giovani si sono indebitati per studiare e non trovano lavoro. La domanda che circola è: perché chi ha provocato la crisi è stato aiutato, mentre chi l'ha subita paga il conto?

Chi lanciò la protesta

L'idea parte da **Adbusters**, rivista canadese di Vancouver, che nell'estate del **2011** invita a "occupare Wall Street" il **17 settembre**. Gli organizzatori si ispirano alla **Primavera araba**, soprattutto a piazza Tahrir al Cairo, e agli **Indignados** spagnoli, che dal 15 maggio 2011 riempiono la Puerta del Sol di Madrid. Il piano era radunarsi vicino al toro di bronzo di Wall Street, ma la polizia transenna la zona. Resta libero **Zuccotti Park**, una piazza privata della società **Brookfield Properties**, aperta al pubblico giorno e notte: la polizia non può sgomberarla senza una richiesta del proprietario, e l'accampamento dura due mesi.

Come funzionava l'accampamento

Zuccotti Park diventa in poche settimane una piccola città: **tende**, una **cucina** comune, una **biblioteca** con migliaia di libri donati, un punto di primo soccorso. Le decisioni si prendono nell'**assemblea generale**, aperta a tutti, senza capi riconosciuti. Poiché a New York i megafoni sono vietati senza permesso, i manifestanti inventano il **"microfono umano"**: chi parla dice una frase breve e la folla intorno la ripete ad alta voce.

L'assenza di leader e di richieste precise è insieme forza e limite: attira persone diversissime, dagli studenti ai sindacati, ma rende difficile trattare con le istituzioni. La risposta onesta a "che cosa volevano?" è: più regole per la finanza, meno disuguaglianza, meno peso del denaro nella politica. Non un programma unico.

Espansione e sgombero

- **1° ottobre 2011**: circa **700** manifestanti arrestati sul **ponte di Brooklyn** durante una marcia; la protesta si allarga.
- Accampamenti "Occupy" a **Oakland, Boston, Chicago, Los Angeles** e in molte altre città.
- **15 ottobre**: giornata mondiale di mobilitazione; a **Roma** il corteo finisce con scontri in piazza San Giovanni.
- **15 novembre**: la polizia, su decisione del sindaco **Michael Bloomberg**, sgombera Zuccotti Park e arresta circa **200** persone. Un giudice conferma che si può manifestare nel parco, ma non dormirci.
- Senza accampamento il movimento perde il suo centro fisico e si disperde.

Che cosa resta

Sul piano concreto poco: nessuna legge porta il nome di Occupy. Sul piano delle idee molto di più. L'espressione "**1% contro 99%**" entra nel linguaggio comune e la **disuguaglianza** diventa un tema centrale del dibattito americano, anche nelle campagne elettorali successive. Nel **2012**, dopo l'uragano **Sandy**, la rete **Occupy Sandy** organizza aiuti nei quartieri colpiti di New York. Il modello di protesta senza leader, coordinata sui **social network**, è ripreso da altri movimenti.

Occupy nel quadro del 2011

Il 2011 è l'anno delle piazze: **Tunisia** e **Egitto** con la Primavera araba, **Spagna** con gli Indignados, **Stati Uniti** con Occupy. Sono movimenti diversi per obiettivi, ma condividono tre tratti: l'occupazione di uno spazio pubblico, la protesta contro élite economiche o politiche, l'uso dei **social network** per convocare e raccontare. Con il passare dei mesi le cose cambiano: in Medio Oriente la posta è la caduta dei regimi, a New York la discussione su banche e disuguaglianza.

I protagonisti

Adbusters	Rivista canadese di critica alla pubblicità, lancia l'appello a "occupare Wall Street".
Michael Bloomberg (1942)	Sindaco di New York, decide lo sgombero del 15 novembre.
Brookfield Properties	Società proprietaria di Zuccotti Park.
Barack Obama (1961)	Presidente degli Stati Uniti nel 2011, in carica durante la protesta.

Punti da ricordare

- Nasce dalla crisi del 2008 e dai salvataggi delle banche.
- Zuccotti Park, accampamento senza leader.
- "Noi siamo il 99%".
- Sgombero il 15 novembre 2011.
- Eredità: il tema della disuguaglianza.

Come leggere le fonti

Su Occupy ci sono moltissime fonti: articoli, video girati con i telefoni, tweet, documenti dei manifestanti, verbali della polizia. Ognuna racconta un pezzo. Un buon esercizio è confrontare come due giornali descrivono lo sgombero del 15 novembre: chi parla di "ordine pubblico" e chi di "repressione" sta già dando un'interpretazione.

Date chiave

Settembre 2008	Fallimento di Lehman Brothers
15 maggio 2011	Indignados a Madrid
17 settembre 2011	Inizio a Zuccotti Park
1° ottobre 2011	Arresti sul ponte di Brooklyn
15 ottobre 2011	Mobilitazione mondiale
15 novembre 2011	Sgombero di Zuccotti Park
2012	

Domande d'esame

Qual era lo slogan di Occupy Wall Street e che cosa significava?

"Noi siamo il 99%": la gran parte della popolazione contro l'1% più ricco, accusato di aver beneficiato dei salvataggi pubblici dopo la crisi del 2008.

Perché il movimento ebbe pochi risultati concreti?

Mancavano leader e richieste precise, e con lo sgombero del 15 novembre 2011 perse il suo centro fisico; restò però l'impatto sul dibattito sulla disuguaglianza.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/crisi-rivolte/il-movimento-occupy-wall-street/